

## Vincitori premio Champion 2019

### Categoria: TRASPARENZA E OPEN DATA

#### Regione Piemonte: Yucca la Smart data platform del Piemonte

Yucca è la Smart Data Platform, abilitante e precompetitiva, basata su tecnologie open source, che favorisce la condivisione delle informazioni, l'analisi e la fruibilità dei dati. Frutto di investimenti tecnologici e di iniziative di "innovazione istituzionale". YUCCA è il centro dell'ecosistema dei dati per il territorio; una realtà per PA, imprese, centri di ricerca e soggetti privati che possono condividere il proprio patrimonio di dati open, raccogliere e analizzare i dati privati, sviluppare nuove applicazioni per favorire la crescita di idee innovative.

La piattaforma Yucca:

- connette oggetti IoT, persone IoP e sistemi fornendo modelli di standardizzazione dei protocolli di raccolta e pubblicazione dei dati;
- facilita l'accesso a tecnologie innovative per le soluzioni end-to-end;
- consente circolarità delle informazioni e integrazione con altre fonti dati;
- fornisce un big data store dove immagazzinare, trovare, integrare dati;
- fornisce strumenti di discovery e analytics sui dati per creare nuova conoscenza.

Ad oggi la piattaforma:

- supporta le imprese del territorio per la creazione di nuovi servizi come piattaforma abilitante precompetitiva;
- supporta le pubbliche amministrazioni per la creazione di nuovi servizi legati al tema delle Smart cities, offrendo un big data store in cui integrare le informazioni e da cui potervi accedere, basati sul modello delle API
- rende disponibili 500 Milioni di dati derivanti da Internet of Things e sistemi del mondo dei privati e della PA.
- raccoglie gli Open data della Regione Piemonte e delle PA locali che hanno aderito alle linee guida della Regione (84 comuni) ed è integrata con l'infrastruttura nazionale dati.gov
- supporta la Regione Piemonte per la valorizzazione dei dati al fine di creare nuovi servizi decisionali.

YUCCA rende possibile la strategia per la valorizzazione dei dati perché:

- supporta la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, attraverso l'analisi delle informazioni integrate ed interoperabili prodotte dalla PA e dai sistemi connessi a Internet (Internet of Things). L'obiettivo è di migliorare i processi di pianificazione e controllo (cruscotti e servizi decisionali evoluti in ottica di Business Intelligence e Analytics) a supporto delle Direzioni regionali.
- favorisce la pubblicazione degli open data anche a supporto degli Enti del territorio piemontese,
- rafforza quanto già ad oggi realizzato dalla Regione in ottica di valorizzazione dei dati pubblici, evolvendo la Legge sugli open data (LR 24/ 2011)
-

Il Futuro di YUCCA prevede:

Popolamento del Data lake regionale. L'intervento è teso all'alimentazione e al governo di una «base dati» costantemente aggiornata, utile allo sviluppo di nuovi servizi di supporto alle decisioni, in grado di offrire la possibilità di accedere e usare informazioni di altri ambiti senza duplicazioni, con aggiornamenti e qualità dei dati condivisi (cosiddetto "desiloing informativo"). I dati che alimenteranno il data lake saranno afferenti ai vari ambiti di competenza della Regione potenziamento della piattaforma tecnologica

L'intervento prevede il potenziamento della piattaforma per supportare nuovi servizi decisionali, mediante l'integrazione di nuove componenti open quali funzionalità di analisi in self-service per utenza non specialistica, messa a disposizione di strumenti di analisi evolute (machine learning, simulazioni e analisi predittive) e funzionalità di analisi spaziali e geografiche integrate con informazioni in tempo reale (real time).

Realizzazione di nuovi servizi decisionali multi fonte e multi ambito. Grazie alle fasi di alimentazione e potenziamento della piattaforma, nonché alla disponibilità nel datalake di dati afferenti a diversi domini, sono previsti interventi volti a realizzare nuovi strumenti di supporto ai processi decisionali/pianificatori in vari ambiti di competenza regionale, nonché a potenziare la componente di interoperabilità verso il livello centrale, con particolare focus sulla componente opendata, sia per la Regione sia per gli enti locali.

## **Categoria: PARTECIPAZIONE E ACCOUNTABILITY**

### **Comune di Milano: Dibattito Pubblico Progetto Navigli**

Il Comune di Milano ha ritenuto di avviare un dibattito pubblico per “realizzare un processo di consultazione pubblica in merito all'intervento di connessione idraulica Naviglio Martesana – Darsena e riapertura di cinque tratte dei Navigli Milanesi”.

Il percorso di ascolto e coinvolgimento dei cittadini è stato promosso volontariamente dall'amministrazione comunale e da MM Spa–il soggetto incaricato della redazione del progetto–anticipando ed estendendo quanto previsto dalla legislazione nazionale per le grandi opere oggi sottoposte a dibattito pubblico.

Il dibattito pubblico si è svolto da giugno a settembre 2018, coordinato da un soggetto terzo, Andrea Pillon, amministratore unico di Avventura Urbana Srl, selezionato da MM Spa secondo procedure di evidenza pubblica. Il dibattito è stato realizzato seguendo lo schema tipico del dibattito pubblico alla francese, avviato con la presentazione del progetto, a cui sono seguiti incontri di presentazione degli interventi nelle diverse aree interessate dal progetto, vari momenti di discussione e confronto e un incontro di approfondimento incentrato sul tema specifico dell'analisi costi-benefici dell'opera. Il dibattito si è aperto lunedì 11 giugno con la presentazione e pubblicazione del progetto di fattibilità della riapertura dei Navigli ed è terminato il 24 settembre con la presentazione di una relazione conclusiva.

I cittadini hanno potuto prendere parte al dibattito nel corso di incontri pubblici o da remoto utilizzando strumenti digitali. Un sito web dedicato [<http://progettonavigli.comune.milano.it>], completo di informazioni di dettaglio sul progetto, consentiva l'invio di domande, proposte e suggerimenti, raccolte e rese pubbliche alla voce “Quaderni degli attori”.

Singoli cittadini e associazioni hanno potuto organizzare incontri i cui risultati sono entrati a far parte della documentazione del dibattito pubblico con la pubblicazione dei resoconti di tali discussioni sul sito del progetto alla voce “Quaderni degli attori”.

Le attività svolte nel corso del dibattito pubblico si sono articolate in:

- 22 incontri, di cui 10 gestiti dal coordinatore del dibattito pubblico e 12 dalle associazioni
- 43 Quaderni degli attori pervenuti
- 219 mail ricevute sul sito del progetto
- 1 quaderno degli attori “omnibus” con tutte le osservazioni brevi ricevute per mail
- la gestione di un sito web dedicato, visto da 20.272 utenti unici
- la pubblicazione di 7 post sul canale Facebook del Comune di Milano con una copertura di totale di 812.232 contatti e 65.074 interazioni
- la stampa e la distribuzione di 3.000 brochure illustrative del progetto
- la stampa e la distribuzione di 500 locandine di promozione dei cinque incontri territoriali
- la realizzazione di una mostra stabile presso Palazzo Marino ed una itinerante allestita nelle sedi dei cinque incontri territoriali

Il dibattito ha consentito di affrontare una molteplicità di temi: da quelli generali, incentrati sulle ragioni dell'opera e le ricadute ambientali ed economiche di area vasta, a quelli puntuali

riguardanti criticità e opportunità determinate dal progetto nelle singole aree interessate dagli interventi.

Il dibattito pubblico svoltosi a Milano ha avuto i seguenti risultati:

1. Ha fatto emergere criticità e proposte migliorative
2. Ha aperto una discussione sulle ragioni dell'opera
3. Ha aperto una discussione sulla gestione delle risorse in driche
4. Ha prodotto riflessioni in merito allo strumento stesso

## **Categoria: CITTADINANZA E COMPETENZE DIGITALI**

### **Regione Umbria: DigiPASS Umbria**

Regione Umbria, tramite un progetto da oltre 3 milioni di euro finanziato con i fondi del POR FESR 2014-2020, sta dando vita in tutto il territorio regionale a luoghi di "facilitazione digitale", co-progettati con i Comuni capofila delle 12 aree sociali umbre. I DigiPASS sono luoghi pubblici aperti, ad accesso libero, in cui è possibile interfacciarsi con esperti, facilitatori digitali, ovvero persone presenti almeno quaranta ore settimanali, in grado di accompagnare cittadini e imprese nell'utilizzo di servizi digitali. Gli spazi sono a disposizione di tutti i cittadini che hanno la necessità di essere affiancati da una persona per avvicinarsi al digitale e sono punto di riferimento per imprese, associazioni e scuole che intendono organizzare momenti di riflessione e confronto sui temi del digitale.

I DigiPASS nascono per garantire inclusione, ovvero dare a tutti i cittadini pari opportunità di accesso ai servizi digitali; partecipazione, possibile attraverso la costituzione di una rete territoriale di comunità di soggetti, uniti da interessi comuni, che possano diventare interlocutori della PA per la co-creazione di nuovi servizi digitali; openness, o meglio la promozione attraverso questi luoghi i temi dell'open source (tutti gli spazi sono attrezzati con PC dove è presente software libero e in tutti gli spazi sono state favorite relazioni con scuole e associazioni di volontariato locali che si occupano della tematica), dell'open data (i DigiPASS saranno il fulcro di iniziative legate all'uso dei dati aperti e pubblicati per le quali Regione Umbria ha coinvolto l'Ordine Regionale dei Giornalisti), dell'open knowledge (attraverso la collaborazione della rete regionale degli Animatori Digitali dell'Umbria, gestita da Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale, nei DigiPASS saranno organizzate iniziative utili a favorire la condivisione di buone pratiche di innovazione didattica nelle scuole); superamento del divario digitale, da attuare attraverso la messa a disposizione degli spazi, delle infrastrutture di rete e del facilitatore DigiPASS; economia circolare, ovvero la possibilità, nei DigiPASS, di promuovere progetti di trashware, come già fatto con un primo partito negli scorsi mesi, in collaborazione con scuole, associazioni e imprese.

Il progetto DigiPASS nasce dalla convinzione che la Pubblica Amministrazione possa creare valore rimuovendo gli ostacoli che impediscono a tutti di accedere a opportunità importanti e aiutando i cittadini a riscoprire l'importanza della condivisione (di conoscenza, di progetti e di dati), finalizzata a dare l'opportunità di contribuire per migliorare ciò che altri hanno realizzato e metterlo a disposizione di tutti. Il focus, quando si parla di innovazione, deve essere spostato dalle tecnologie alle persone, dalle applicazioni software alle community, dalla necessità di rincorrere i trend del momento a quella di progettare il cambiamento in modo inclusivo. Per farlo si parte sempre e comunque dall'ascolto ed ecco perché, oltre a

spazi “virtuali” di condivisione e collaborazione, come la Rete Animatori Digitali dell’Umbria, sono utili anche spazi fisici come i DigiPASS in cui recuperare il rapporto umano e diretto con gli attori del territorio. Luoghi d’incontro e confronto, di crescita ed educazione, di creatività e progettualità in cui si invitano le persone a collaborare, condividere, ascoltarsi per contribuire a progettare e costruire un ecosistema più vivibile e sano.